

COMUNE DI ALCAMO

Provincia di TRAPANI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di Alcamo

Collegio dei Revisori

Verbale n.42 del 05.10.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Alcamo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alcamo, li 09.10.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Varvaro Stefano, Viola Graziano , Maltese Antonio , **revisori** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 05.10.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dal Commissario Straordinario comunale in data 29.09.2015 con delibera n. 303 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 dei consorzi, e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio di aumento dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 30.09.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare **non ha approvato** il rendiconto per l'esercizio 2014.

Dal preconsuntivo dell'esercizio 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 **non è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario** disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 **ai fini del patto di stabilità interno**;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Sulla scorta di quanto su evidenziato, si riporta quanto segue:

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. Gli enti locali della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata nel primo periodo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto interno sia determinato dalla maggior spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita certificazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- e) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori (indicati nell'art.82 del TUEL) con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- f) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

A tutt'oggi l'ufficio di Ragioneria Generale non è in grado di fornire comunicazioni che attestino l'entità dei debiti fuori bilancio, in quanto i vari settori del Comune non hanno comunicato situazioni da cui possano derivare debiti fuori bilancio. Per tale ragione, il capitolo di riferimento è stato previsto in euro 106.000,00.

L'organo di Revisione invita l'Amministrazione ad un costante e puntuale monitoraggio delle passività potenziali e dei debiti fuori bilancio, al fine di permettere una stima immediata e quanto più realistica possibile. Inoltre, sollecita l'Ufficio di Ragioneria Generale, ad instaurare un miglior inter-scambio di informazione tra i vari settori su tali potenziali passività, onde evitare ripercussioni negative sul bilancio.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che **la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente non ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, connesso al patto di stabilità interno.**

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	6.183.907,24	8.332.179,25	6.444.866,66
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 7.703.076,50 essendo la disponibilità pari a euro pari a 6.444.866,66 l'Ente al 31.12.2014 ha utilizzato un ammontare pari alla differenza di euro 1.258.209,874, che dovrà essere ricostituito nell'esercizio 2015.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

L'Organo di Revisione rileva che, non essendo stato ancora approvato il rendiconto 2014 ed il contestuale accertamento straordinario dei residui all' 1/1/2015 come previsto dal D.Lgs. 118/11 s.m.i, al termine di tale procedura a seguito della determinazione del fondo pluriennale vincolato potrebbe rendersi necessario apportare delle variazioni al bilancio previsionale.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	21.798.433,09	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	37.936.478,49
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	11.007.621,50	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.363.809,70
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	5.193.461,70		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.016.309,70		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	715.537,80
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	67.625.758,28	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	67.625.758,28
Totale	110.641.584,27	Totale	110.641.584,27
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Totale complessivo entrate	110.641.584,27	Totale complessivo spese	110.641.584,27

Il saldo netto **da impiegare** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	43.015.825,99
spese finali (titoli I e II)	-	42.300.288,19
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	715.537,80

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015 **suddivisione gestione corrente e conto capitale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	18.785.243,39	21.362.104,07	21.798.433,09
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	12.632.154,95	10.074.580,19	11.007.621,50
Entrate titolo III	4.700.715,89	4.866.928,34	5.193.461,70
Totale titoli (I+II+III) (A)	36.118.114,23	36.303.612,60	37.999.516,29
Spese titolo I (B)	36.482.523,69	37.110.850,37	37.936.478,49
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	873.165,00	849.720,53	715.537,80
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-1.237.574,46	-1.656.958,30	-652.500,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	1.501.750,02	1.024.000,00	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	1.191.859,87	770.958,30	837.500,00
Contributo per permessi di costruire	318.694,87	300.000,00	337.500,00
Altre entrate (quota investimenti f.do autonomie locali a finanziamento rimborso dei mutui)	873.165,00	470.958,30	500.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	138.000,00	185.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		128.000,00	175.000,00
Altre entrate (quota entrate concessioni loculi cimiteriali affinanziamento delle spese in c/capitale)		10.000,00	10.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.456.035,43	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV		3.049.389,14	5.016.309,70
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	0,00	3.049.389,14	5.016.309,70
Spese titolo II (N)		2.416.430,84	4.363.809,70
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	632.958,30	652.500,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	1.191.859,87	770.958,30	837.500,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	138.000,00	185.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-1.191.859,87	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	41.596,80	41.596,80
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	225.000,00	225.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	915.000,00	490.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.181.596,80	756.596,80

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	337.500,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	750.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (quota investimenti F.do autonomie locali a finanz. rimborso dei mut	500.000,00
Totale entrate	1.587.500,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	121.970,75
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	106.000,00
Altre (da specificare)	
Totale spese	227.970,75

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		414.528
- contributo permesso di costruire		112.500
- altre risorse		400.000
Totale mezzi propri		927.028
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		71.329
- contributi statali		285.600
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		700.000
- altri mezzi di terzi		387.700
Totale mezzi di terzi		1.444.629
TOTALE RISORSE		2.371.657
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

2.371.657

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- | | |
|--------------------------------|--------|
| - vincolato per spese correnti | euro 0 |
| - vincolato per investimenti | euro 0 |
| - per fondo ammortamento | euro 0 |
| - non vincolato | euro 0 |

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	21.578.294,19	21.578.294,19
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	10.693.792,42	9.447.057,17
Entrate titolo III	5.059.152,00	5.072.172,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	37.331.238,61	36.097.523,36
Spese titolo I (B)	36.948.003,34	35.677.861,60
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	750.235,27	786.661,76
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-367.000,00	-367.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	133.000,00	133.000,00
Altre entrate (specificare)	123.000,00	123.000,00
Altre entrate (specificare)	10.000,00	10.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	500.000,00	500.000,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	2.902.505,00	3.349.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	2.902.505,00	3.349.000,00
Spese titolo II (N)	2.535.505,00	2.982.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	367.000,00	367.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	500.000,00	500.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	133.000,00	133.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali **siano coerenti con gli strumenti di programmazione** di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici delibera del Commissario Straordinario n. 237 del 15/07/2015 di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi dal 18/07/2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto 22 del 29/01/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione non ha formulato parere

9. Verifica della coerenza esterna

In merito al patto di Stabilità Interno 2015-2018, determinazione dell'obiettivo, con l'intesa sancita nella Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 19/02/2015, si fa riferimento al comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19-06-2015 n.78. Tale norma, dà come saldo obiettivo finale, espresso in migliaia di euro, quanto segue:

anno	saldo obiettivo
2015	1.080
2016	778
2017	258

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	6.929.904,11	7.298.654,64	8.379.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	505.582,53	655.133,22	150.000,00
TASI		2.289.576,33	2.055.000,00
TASI recupero evasione		2.242.045,47	
Imposta comunale sulla pubblicità	138.567,68	172.997,98	180.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.261.755,02		2.500.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			2.000,00
Totale categoria I	9.835.809	12.658.408	13.266.000
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI		8.809.748,31	7.849.294,19
TARES	8.013.585,51		
Recupero evasione tassa rifiuti		4.714,81	600.000,00
altre tasse			5.000,00
Totale categoria II	8.013.586	8.814.463	8.454.294
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni		33.955,31	70.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	893.385,75	313.758,05	
Fondo solidarietà comunale (saldo anni preced.)			8.138,90

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 8.379.000,00 con una variazione di:

- euro 1.449.095,89 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 1.080.354,36 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 150.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 40.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU, e TARES/TARSU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 75 del 30/06/2010, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8%

Il gettito è previsto in euro 2.500.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

Tenuto conto che l'imponibile medio si attesta all'incirca sull'importo di euro 320.000.000,00 con l'aliquota del 0,80% è stato stimato un gettito pari al suddetto.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della normativa in vigore per un valore negativo di euro 654.429,53, che sarà trasferito allo Stato mediante Agenzia delle Entrate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 7.475.518,28 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La suddetta previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 che ammonta a euro 373.775,91 che sarà riversato in base alla vigente normativa al Libero Consorzio comunale di Trapani.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale non ha approvato le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione e pertanto verranno applicate le tariffe vigenti nell'anno 2014.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.055.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Le aliquote sono state approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 119 del 29/09/2015 e sono le seguenti:

- 2,2 per mille abitazione principale
- 0,5 per mille abitazione a destinazione produttiva.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	50.136,66	655.133,22	1306,69%	150.000,00	22,90%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	0,00	850.332,82	%	600.000,00	70,56%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	0,00%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali, si invita l'Ufficio ad attuare l'iter procedurale per il recupero di quanto iscritto a ruolo e non, al fine di evitare ulteriori perdite per il Comune per somme non riscuotibili.

Trasferimenti correnti dallo Stato

L'ammontare dei trasferimenti correnti dello Stato è stimato in euro 380.000,00 e comprende le quote di risorse non fiscalizzate che allo stato attuale non sono ancora definite dal Ministero.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono presenti contributi per funzioni delegate da parte della regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 41.596,80 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa (fondi pac per l'infanzia), come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	145.000,00	598.044,42	24,25%	26,64%
Impianti sportivi	5.000,00	1.870,00	267,38%	7,79%
Mattatoi pubblici			0,00%	0,00%
Mense scolastiche	160.000,00	288.577,85	55,44%	46,04%
Stabilimenti balneari			0,00%	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			0,00%	
Uso di locali adibiti a riunioni			0,00%	
Altri servizi			0,00%	
Totale	310.000,00	888.492,27	34,89%	30,03%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 65 del 16/07/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 34,89 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 915.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 233 del 15/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

- ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 120.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 315.000,00

Titolo II spesa per euro 175.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
602.820,36	566.453,98	915.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	176.378,05	132.431,26	315.000,00
Perc. X Spesa Corrente			
Spesa per investimenti	134.000,00	3.695,06	175.000,00
Perc. X Investimenti			

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 167.352,58.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 173 del 18/12/2009, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 250.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	15.416.772,13	15.314.453,67	14.692.742,73	-621.710,94	-4,06%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	588.179,95	484.022,84	557.196,80	73.173,96	15,12%
03 - Prestazioni di servizi	16.662.381,19	16.180.496,89	16.835.696,21	655.199,32	4,05%
04 - Utilizzo di beni di terzi	174.758,13	125.443,20	108.792,40	-16.650,80	-13,27%
05 - Trasferimenti	1.794.033,90	1.830.008,99	2.847.249,36	1.017.240,37	55,59%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	382.826,04	343.348,63	305.514,96	-37.833,67	-11,02%
07 - Imposte e tasse	1.057.849,71	1.071.416,95	969.812,94	-101.604,01	-9,48%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	405.722,64	601.895,47	227.970,75	-373.924,72	-62,12%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti			1.219.502,69	1.219.502,69	0,00%
11 - Fondo di riserva			171.999,65	171.999,65	0,00%
Totale spese correnti	36.482.523,69	35.951.086,64	37.936.478,49	1.985.391,85	0,37

Spese di personale

La spesa del personale prevista per intervento 1 e IRAP per l'esercizio 2015 è di euro 15.154.520,73 ed è riferita a:

1. n. 224 dipendenti a tempo indeterminato, pari a euro 8.375.200,00
2. n.401 dipendente a Part-Time e determinato per euro 6.721.100,00

Per tale ripartizione si tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.257.560,72 pari al 8% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	15.547.649,11
2012	14.836.741,60
2013	14.193.669,22
media	14.859.353,31

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	15.416.772,13	15.333.073,56	14.366.742,73
spese incluse nell'int.03	189.224,77	409.996,36	175.940,00
irap	851.733,74	862.316,18	787.778,00
altre spese incluse		222.683,30	380.822,00
Totale spese di personale	16.457.730,64	16.828.069,40	15.711.282,73
spese escluse	2.264.061,42	706.210,88	800.874,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	14.193.669,22	16.121.858,52	14.910.408,73
limite comma 557 quater			14.910.408,73
limite comma 562			
Spese correnti	36.482.523,69	35.951.086,64	37.936.478,49
Incidenza % su spese correnti	38,91%	44,84%	39,30%

L'Organo di Revisione rileva che, la spesa del personale soggetta al limite (comma 557 o 562) prevista per l'anno 2015, è superiore, seppur di poco, alla media degli anni 2013/2012/2011. Si invita l'Amministrazione a tenere sotto controllo tale spesa ed improntare la gestione alla sua riduzione.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste spese per il conferimento di incarichi per collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	223.000,00	80,00%	44.600,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	25.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	17.503,00	50,00%	8.751,50	7.000,00	0,00
Formazione	8.408,00	50,00%	4.204,00	0,00	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

Non sono previsti incarichi in materia informatica.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 136.000,00 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 0 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 0 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 90.970,75 destinata a spese non aventi natura di accantonamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilitàFondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede che si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

T i t o l o g o r i a	Cat o r i a	Risors a	Descrizione capitolo	% FCDE	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Importo minimo FCDE 2015	Importo minimo FCDE 2016	Importo minimo FCDE 2017
1			IMPOSTA COMUNALE SULLA		€	€	€	€	€	€
1	01	1125	PUBBLICITA' - GETTITO A TARIFFA	8,79%	180.000,00	180.000,00	180.000,00	5.698,65	8.706,27	11.080,71
1	01	1025	ENTRATA STRAORDINARIA ICI	66,73%	€	€	€	€	€	€
1	02	1225	TARI - art. 1 comma 639 L. 147/2013	25,76%	150.000,00	150.000,00	150.000,00	36.035,67	55.054,50	70.069,36
1	02	1225	Recupero Tassa raccolta rifiuti □ ANNI PRECEDENTI	84,11%	7.475.518,28	7.475.518,28	7.475.518,28	693.171,09	1.059.011,39	1.347.832,67
					€	€	€	€	€	€
					600.000,00	600.000,00	600.000,00	181.677,93	277.563,50	353.262,63
								916.583,34	1.400.335,66	1.782.245,38
3	01	3175	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE DI NORME DI LEGGE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	52,23%	€	€	€	€	€	€
3	01	3175	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, DI ORDINANZE E DI NORME DI LEGGE	51,63%	€	€	€	€	€	€
3	01	3300	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	12,79%	20.000,00	20.000,00	20.000,00	3.717,31	5.679,22	7.228,10
3	01	3300	PROVENTI PER LA RACCOLTA, ALLONTANAMENTO, DEPURAZIONE E SCARICO DELLE ACQUE REFLUE - SERV. RILEVANTE AI FINI IVA	17,66%	€	€	€	€	€	€
3	02	3305	CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	3,08%	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	59.836,12	91.416,29	116.348,01
3	02	3450	FITTI REALI DI FABBRICATI	18,19%	€	€	€	€	€	€
3	05	3600	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI - diversi settori		€	€	€	€	€	€
					100.742,13	16.600,00	16.600,00	24.000,00	4.000,00	6.000,00
								€	€	€
								24.000,00	4.000,00	6.000,00
								€	€	€
								275.410,19	323.090,99	411.206,72
								€	€	€
								2.775,77	4.240,76	5.397,34
								€	€	€
								733,39	1.120,46	1.426,04
								€	€	€
								3.509,16	5.361,22	6.823,37
								€	€	€
								24.000,00	4.000,00	6.000,00
								€	€	€
								24.000,00	4.000,00	6.000,00
								€	€	€
								1.219.502,69	1.732.787,87	2.206.275,47

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,45 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 4.363.809,70, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisizioni di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2015, l'ente prevede di non esternalizzare alcun servizio.

Sulla base delle previsioni finanziarie 2015 l'onere, per trasferimenti in conto esercizio, a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati nei confronti di:

- Società Terra dei Fenici Spa in liquidazione;
- S.R.R. TP provincia nord società consortile per azioni;

è previsto in euro 80.000,00.

Inoltre è previsto l'onere di euro 38.000,00 per:

- Società consortile e sviluppo del golfo a r.l.;
- Consorzio Trapanese per la legalità e lo sviluppo.

Per i restanti organismi partecipati:

- G.A.L. Golfo di Castellammare;
- Alcamo energia spa;
- Consorzio distretto turistico regionale di Castellammare;

non sono previsti oneri.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non ci sono società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non ci sono organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	36.118.114,23
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00% <i>Euro</i>	3.611.811,42
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	305.514,96
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,85%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	3.306.296,46

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	37.999.516,29
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	0,00
<i>Percentuale</i>		0,00%

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0, così distinti:

- per fideiussioni euro 0
- per lettere di patronage *forti* euro 0

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	305.515,00	270.814,49	234.391,00
entrate correnti penultimo anno prec.	36.118.114,23	36.118.114,23	36.118.114,23
% su entrate correnti	0,85%	0,75%	0,65%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 305.315,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	9.779.046,25	8.533.950,52	7.660.785,52	6.811.064,99	6.095.527,19	5.345.291,92
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-855.132,81	-873.165,00	-849.720,53	-715.537,80	-750.235,27	-786.661,76
Estinzioni anticipate (-)	-389.962,92					
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	8.533.950,52	7.660.785,52	6.811.064,99	6.095.527,19	5.345.291,92	4.558.630,16
Nr. Abitanti al 31/12	45.095,00	45.546,00	45.546,00	45.546,00	45.546,00	45.546,00
Debito medio per abitante	189,24	168,20	149,54	133,83	117,36	100,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	437.770,73	382.826,04	343.349,00	305.515,00	270.814,49	234.391,00
Quota capitale	855.132,81	873.165,00	849.720,53	715.537,80	750.235,27	786.661,76
Totale fine anno	1.292.903,54	1.255.991,04	1.193.069,53	1.021.052,80	1.021.049,76	1.021.052,76

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamenti debiti

L'ente **non ha avuto** bisogno di anticipazioni di liquidità per pagamenti di debiti.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente **non ha** in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente **non ha** in corso contratti di locazione finanziaria.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

L'Ente **non ha** rinegoziazioni di mutui o altro strumenti di debito finanziari.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	21.798.433,09	21.788.294,19	21.788.294,19	65.375.021,47
Titolo II	11.007.621,50	10.793.792,42	9.547.057,17	31.348.471,09
Titolo III	5.193.461,70	5.059.152,00	5.072.172,00	15.324.785,70
Titolo IV	5.016.309,70	2.552.505,62	2.999.000,00	10.567.815,32
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma	43.015.825,99	40.193.744,23	39.406.523,36	122.616.093,58
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato				
Totale	43.015.825,99	40.193.744,23	39.406.523,36	122.616.093,58

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	37.936.478,49	37.258.003,34	37.936.478,49	113.130.960,32
Titolo II	4.363.809,70	2.185.505,62	4.363.809,70	10.913.125,02
Titolo III		0,00	0,00	0,00
Somma	42.300.288,19	39.443.508,96	42.300.288,19	124.044.085,34
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.300.288,19	39.443.508,96	42.300.288,19	124.044.085,34

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

previsioni pluriennali di spesa corrente

#RIFI

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	14.692.742,73	14.540.584,80	-1,04%	14.524.084,80	-0,11%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	557.196,80	554.395,20	-0,50%	492.000,00	-11,25%
03 - Prestazioni di servizi	16.835.696,21	16.409.250,61	-2,53%	15.051.930,56	-8,27%
04 - Utilizzo di beni di terzi	108.792,40	58.792,40	-45,96%	58.792,40	0,00%
05 - Trasferimenti	2.847.249,36	2.167.905,44	-23,86%	2.107.905,44	-2,77%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	305.514,96	270.817,49	-11,36%	234.391,00	-13,45%
07 - Imposte e tasse	969.812,94	965.650,14	-0,43%	965.650,14	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	227.970,75	383.000,00	68,00%	183.000,00	-52,22%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	414.527,70	800.313,00	1.304.000,00	2.518.840,70
Trasferimenti c/capitale Stato		57.192,62		57.192,62
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	2.294.629,48	1.195.000,00	1.195.000,00	4.684.629,48
Totale	3.209.157,18	2.552.505,62	2.999.000,00	8.760.662,80
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse correnti per investimento	185.000,00	133.000,00	133.000,00	451.000,00
Totale	3.394.157,18	2.685.505,62	3.132.000,00	9.211.662,80

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.
- c) finanziamenti con prestiti
Non si prevedono finanziamenti con prestiti.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.798.433,09	21.788.294,19	21.788.294,19
2	Trasferimenti correnti	11.007.621,50	10.793.792,42	9.547.057,17
3	Entrate extratributarie	5.193.461,70	5.059.152,00	5.072.172,00
4	Entrate in conto capitale	3.209.157,18	2.552.505,62	2.999.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.807.152,52	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	67.625.758,28	67.610.658,28	67.610.658,28
TOTALE TITOLI		110.641.584,27	107.804.402,51	107.017.181,64
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		110.641.584,27	107.804.402,51	107.017.181,64

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	37936478,49	37258003,34	35987861,6
		<i>di cui già impegnato*</i>	25978329,67	5771015,24	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	2556657,18	2185505,62	2632000
		<i>di cui già impegnato*</i>	307799,37	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	1807152,52	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	715537,80	750235,27	786661,76
		<i>di cui già impegnato*</i>	353536,45	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
6		previsione di competenza	67625758,28	67610658,28	67610658,28
		<i>di cui già impegnato*</i>	4772947,29	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	110641584,27	107804402,51	107017181,64
		<i>di cui già impegnato*</i>	31412612,78	5771015,24	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	110641584,27	107804402,51	107017181,64
		<i>di cui già impegnato*</i>	31412612,78	5771015,24	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) **Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate** previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dei seguenti elementi

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Il Collegio dei Revisori**Il Presidente**

Rag. Stefano Varvaro

Il componente
Dott. Antonio Maltese

Il componente
Dott. Graziano Viola